



Scheda attività Progetto di Eccellenza aggiornata a Febbraio 2022
Pubblicazioni, attività seminariale, altre attività di comunicazione

A cura di Giampaolo Nuvolati,
Referente del Progetto di Eccellenza per il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale

Indice dei Gruppi afferenti allo IASSC

1. Working Group Welfare e Istituzioni (*Responsabile: Lavinia Bifulco*)
2. Working Group Democrazia (*Responsabile: Marina Calloni*)
3. Working Group Devianza, Criminalità e Sicurezza (*Responsabili: Maurizio Catino e Sonia Stefanizzi*)
4. Working Group Coesione e Sviluppo Socio-territoriale Locale (*Responsabile: Matteo Colleoni*)
5. Working Group Aree Interne e Spazi Rurali (*Responsabile: Elena dell'Agnese*)
6. Working Group Etnografia del Linguaggio fra Comunità, Associazioni e Subculture (*Responsabile: Gianmarco Navarini*)
7. ITA.LI Sezione Qualitativa (*Responsabile: Carmen Leccardi*)
8. ITA.LI Sezione Quantitativa (*Responsabile: Mario Lucchini*)

1. Working Group Welfare e Istituzioni

Responsabile: Lavinia Bifulco

Le attività svolte dal WG si articolano sull'asse di ricerca "Welfare e azione pubblica", con uno sguardo attento alla scala locale e alla dimensione istituzionale del welfare.

Le ricerche sviluppate sono state due:

a) Una indagine sulle strategie e gli strumenti di welfare locale per l'inclusione finanziaria attraverso l'analisi di due iniziative sostenute o promosse dal Comune di Milano negli anni più recenti: il microcredito sociale e l'educazione finanziaria. L'intento della ricerca era, da un lato, di comprendere come questi due strumenti diventino una soluzione di policy, prestando attenzione alle rappresentazioni e al rapporto tra idee e interessi localmente radicati. Dall'altro, lo scopo era di indagare come gli strumenti di inclusione finanziaria in campo tendano di superare i limiti all'inclusione finanziaria e quali limiti questi stessi strumenti incontrino, soprattutto al fine di cogliere gli effetti per i destinatari di queste azioni, con particolare riguardo alle categorie sociali più vulnerabili.

b) Una ricerca a partire da maggio 2020 sul welfare locale nel contesto dell'emergenza sociale e sanitaria COVID19. In questo ambito è stata condotta una comparazione fra Milano e Napoli sulle forme di mobilitazione e reazione all'emergenza sociale della pandemia che, nonostante il contesto di pesanti limitazioni, e il clima di diffusa incertezza e paura, hanno consentito di organizzare azioni e reti di solidarietà in grado di fornire una risposta immediata ai bisogni più urgenti di tante persone e famiglie in difficoltà.

Un secondo filone di attività collegato riguarda la progettazione di un ciclo di seminari avviati a ottobre 2020 su "Quale welfare dopo la pandemia? La riorganizzazione del welfare e il nodo della cittadinanza ai tempi del Covid-19" (v. dettaglio nella scheda)

Il ciclo di incontri si è proposto di favorire il dialogo tra studiosi e pubblici non accademici attorno ad alcune delle questioni più rilevanti concernenti le trasformazioni del welfare, in particolare in rapporto alla loro dimensione istituzionale. Ciascuno da prospettive o ambiti diversi, gli incontri hanno proposto stimoli e direzioni per un'agenda di ricerca che metta al centro il nodo della cittadinanza sociale, anche alla luce dei nuovi vincoli e delle opportunità emerse nella pandemia.

Dettaglio su pubblicazioni, eventi e altre forme di comunicazione

Paper/capitoli/volumi pubblicati o in preparazione o in valutazione	Promozione o partecipazione a seminari Convegni	Altre forme di comunicazione
1. (volume) Bifulco L. (in corso di elaborazione) (a cura di), "Quale Welfare dopo la Pandemia? La riorganizzazione del welfare e il nodo della cittadinanza ai tempi del Covid-19".	1. Promozione del Ciclo di Seminari "Quale Welfare dopo la Pandemia? La riorganizzazione del welfare e il nodo della cittadinanza ai tempi del Covid-19" (link al programma)	

<p>2. (articolo su rivista) Bifulco L., Dodaro M., Mozzana C. (rivisto e sottoposto per l'approvazione), "Il welfare locale alla prova dell'emergenza". In <i>Polis. Ricerche e studi su società e politica</i>.</p> <p>3. (articolo su rivista) Dodaro M., Mozzana C., Anselmo M. (revised and resubmitted), "Social innovation, political activism and solidarity: insights from the pandemic crisis". In <i>Territorio</i>.</p> <p>4. (articolo su rivista) Dodaro M. (2021) "Dal bisogno al debito. Il microcredito tra esclusione sociale ed inclusione finanziaria". In <i>La Rivista delle Politiche Sociali</i>, n. 1, pp. 165-186.</p>	<p>2. Sekulic T. - ESA General Conference, University of Barcelona, 31 August – 3 September 2021. Paper presented: <i>Political sociology, Social Europe, and the multiple crisis. On the invisible audiences of the Western Balkans</i>.</p> <p>3. Sekulic T. - AIS – Section of the Political Sociology – Conferenze "Politics and Society in the post-Covid 19 Era. The Public Role of the Political Sociology", University of Pisa, 7-8 October 2021. Paper presented: <i>Solidarity with Whom? European Union and the future of the common citizenship</i>.</p>	
---	--	--

2. Working Group Democrazia

Responsabile: Marina Calloni

Il *Gruppo* di Lavoro è composto da docenti, ricercatori e assegnisti del Dipartimento, come segue.

- *Responsabile:* Marina Calloni
- *Coordinatore:* Luca Corchia
- *Partecipanti:* Marina Calloni, Andrea Cerroni, Patrizia Farina, Leonard Mazzone, Fulvia Mecatti, Fabio Quassoli, Tatjana Sekulić, Giorgia Serughetti.

Titolo della ricerca: *Pandemocrazia. Conoscenza, potere e sfera pubblica nel dibattito italiano*

Tema della ricerca

A partire dall'emergenza pandemica, il gruppo di lavoro su Democrazia ha inteso sviluppare alcune ricerche sui cambiamenti socio-politici in atto, secondo un punto di vista tanto teorico, quanto empirico.

L'emergenza pandemica da Covid-19 ha avuto un impatto drammatico sulla vita di milioni di persone a livello planetario. Non vi è infatti ormai alcun luogo dove poter trovare "salvezza": il virus si è diffuso in ogni angolo del mondo. Ma i modi per affrontare tale evento catastrofico, tanto inaspettato, quanto sconosciuto, si sono diversificati fra Paesi a seconda delle scelte politiche decise dai singoli Stati, con sistemi politici sia democratici che illiberali. L'aspetto interessante da rilevare è che di fronte ad uno stesso pericolo globale, gli Stati abbiano dato risposte nazionali diverse in termini di comunicazione pubblica e di politiche sociali, nonostante le chiare linee guida emanate dalla Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il maggior elemento comune a livello globale rimane comunque il fatto che la presenza del Sars-CoV-2 ha radicalmente cambiato in pochi mesi tanto la vita pubblica, quanto l'esistenza privata di milioni di cittadini e di intere popolazioni.

L'intento del nostro lavoro interdisciplinare consiste pertanto nell'indagare lo specifico caso dell'Italia – prima nazione occidentale colpita dal Covid-19 ed esempio per interventi successivi –, alla luce del più ampio impatto che l'attuale pandemia ha avuto sui sistemi democratici liberali, anche in termini di crescita delle disuguaglianze.

Negli ultimi decenni, tali sistemi sono stati infatti messi sotto accusa a causa dell'insufficiente rappresentanza politica nella crisi dei partiti tradizionali, per via del contrasto contro le classi dirigenti ai fini di nuove forme di leadership e anche per il dirompente dibattito sul rapporto fra popolo e sovranità popolare.

Tale crisi è anche dovuta alla trasformazione del precedente ordine mondiale, contrassegnato dall'affermazione della globalizzazione finanziaria, dall'incremento dei flussi migratori regolati e irregolari, dall'affermarsi di movimenti nazionalisti/ populistici. La pandemia si situa dunque nell'alveo di precedenti crisi economiche, politiche e sociali.

I recenti sviluppi dell'Unione Europea si situano proprio in questo nuovo scenario, nel tentativo di ridefinire la propria missione e identità sovranazionale. Infatti, la necessità di affrontare in modo condiviso l'emergenza da Covid-19 ha indotto l'Unione Europea – dopo una lunga crisi di legittimazione politica e non senza conflitti interni – sia a ridefinire le proprie politiche sociali e le modalità stesse di redistribuzione delle risorse comuni, sia a riattualizzare l'idea stessa di solidarietà, che è uno dei principi fondanti della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, riconosciuta come vincolante nel Trattato di Lisbona.

Il nostro comune lavoro intende dunque analizzare – grazie a specifiche ricerche, dove i diversi saperi disciplinari diventano complementari –, alcuni aspetti che hanno caratterizzato il discorso e la comunicazione pubblica in Italia durante le diverse (3) fasi della pandemia, soprattutto nella ridefinizione del rapporto tra politica, scienza, etica/ deontologia, diritto e società civile nella trasformazione stessa del rapporto fra pubblico e privato.

Organizzazione della ricerca

La ricerca è stata suddivisa in diverse unità di lavoro che hanno potuto usufruire della collaborazione di borsisti assunti *ad hoc*.

1. Marina Calloni: *La trasformazione del linguaggio pubblico nella crisi pandemica*
2. Andrea Cerroni: *Saperi esperti e cittadinanza nella società della conoscenza: la figura dello scienziato comunicatore*
3. Patrizia Farina: *Fra ritardi e rinunce, l'effetto Covid-19 nelle scelte riproduttive delle giovani generazioni*
4. Leonard Mazzone, Fabio Quassoli: *Politiche, pratiche e attori della sicurezza nel contesto lombardo durante l'emergenza sanitaria*
5. Fulvia Mecatti: *Politiche, pratiche e attori della sicurezza nel contesto lombardo durante l'emergenza sanitaria*
6. Tatjana Sekulić: *Confini delle democrazie liberali e politiche di solidarietà*
7. Giorgia Serughetti: *Cura e politica democratica: teorie e pratiche di rigenerazione post-pandemica*

Attività delle singole unità

Oltre che ad attività di ricerca, le singole unità hanno organizzato o partecipato a incontri dedicati e progettato pubblicazioni quali saggi per riviste o libri, oppure come monografie, di cui si darà conto una volta editi.

Comunicazione

Le attività del Gruppo di lavoro sono state pubblicizzate su siti dedicati (IASSH e centro di ricerca dipartimentale PRAGSIA), inviate a indirizzari di riferimento, promossi attraverso social media.

Attività comuni

Per l'inizio dell'a.a. 2022-2023 è prevista:

- Una conferenza finale volta alla presentazione dei risultati conseguiti dai singoli partecipanti al Gruppo di lavoro.
- Un libro collettaneo (previsto nella collana proposta dal Dipartimento) con saggi delle singole unità di ricerca.

Dettaglio su pubblicazioni, eventi e altre forme di comunicazione

Referenti	Temi trattati	Paper/capitoli/volumi pubblicati o in preparazione o in valutazione	Promozione o partecipazione a seminari Convegni	Altre forme di comunicazione
1. Patrizia Farina	Fra ritardi e rinunce, l'effetto Covid-19	1. P. Farina & G. Raguso, <i>Fra ritardi e rinunce: l'effetto Covid-19 nella popolazione</i>		

	nelle scelte riproduttive delle giovani generazioni	<i>italiana</i> , in WG Democrazia, <i>Pandemocrazia. Conoscenza, potere e sfera pubblica nel dibattito italiano</i> , Bologna, il Mulino, 2022, in preparazione.		
2. Fulvia Mecatti	Politiche, pratiche e attori della sicurezza nel contesto lombardo durante l'emergenza sanitaria	1. F. Mecatti, S. Romio <i>et al.</i> , <i>Il rischio a tavola. Guardare le agro-biotecnologie attraverso la scienza, il mito e la politica</i> , in WG Democrazia, <i>Pandemocrazia. Conoscenza, potere e sfera pubblica nel dibattito italiano</i> , Bologna, il Mulino, 2022, in preparazione.	1. Webinar, <i>Achieving the Full Potential of Household surveys: the work of the UNSD Inter-Secretariat Working Group on Household Surveys</i> , Haoy Chen (Speaker), Monica Pratesi (Discussant), Fulvia Mecatti (Chair), 17/12/2021. 2. Webinar, <i>Official statistics as part of the data needed to monitor the pandemic</i> , Marleen De Smedt (Speaker), Clelia Di Serio (Discussant), Fulvia Mecatti (Chair), 13/01/2022.	
3. Andrea Cerroni	Saperi esperti e cittadinanza nella società della conoscenza: la figura dello scienziato comunicatore	1. <i>Conoscenza, potere e sfera pubblica nel dibattito italiano</i> , Bologna, il Mulino, 2022, in preparazione. 2. A. Cerroni & R. Carradore, <i>Il rischio nella società della conoscenza. Un modello socio-comunicativo</i> , in A. Cerroni, R. Carradore, <i>Comunicazione e incertezza scientifica nella società della conoscenza</i> , FrancoAngeli, Milano 2021, pp. 9-41. 3. M. Nicolaci, <i>Il rischio a tavola. Guardare le agro-biotecnologie attraverso la scienza, il mito e la politica</i> , in A. Cerroni, R. Carradore, <i>Comunicazione e incertezza scientifica nella società della conoscenza</i> , FrancoAngeli, Milano 2021, pp. 149-179. 4. M. Nicolaci, <i>Esperti: conoscenza, comunicazione e cittadinanza. Uno studio</i> , in selezione.	1. Webinar, <i>Città, conoscenza e creatività</i> , Interventi di: Elisabeth Rodini, Paola Brizi, Stefano Catucci, Umberto Croppi, Laura Delli Colli, Jason Horowitz, Filippo La Porta, Gianni Mulian, Alice Valle, Lucia Votano, Responsabili scientifici: A. Cerroni & M. Nicolaci, 19/07/2021. 2. Conferenza, <i>Sapere umanistico e sapere scientifico nella Società Democratica della Conoscenza</i> , Intervento di M. Nicolaci. Roma, Accademia dei Lincei, 20/09/2021. 3. Convegno, <i>Saperi e cittadinanza nella Società democratica della Conoscenza</i> , MaCSIS Bicocca, Milano. Interventi di: Lucia Votano, Franco D'Agostino, Mauro Capocci, Leonida Miglio, Matteo Iannello, Responsabili scientifici: A. Cerroni & M. Nicolaci, 16/10/2021.	

4. Tatjana Sekulić	Confini delle democrazie liberali e politiche di solidarietà	1. T. Sekulic & B. Duli, <i>L'Unione europea e le sue periferie. Solidarietà nei tempi del Covid 19</i> , in WG Democrazia, <i>Pandemocrazia. Conoscenza, potere e sfera pubblica nel dibattito italiano</i> , Bologna, il Mulino, 2022, in preparazione.	1. ECPR General Conference Innsbruck 2022, <i>Multiple Crisis and European Borders of Solidarity</i> Standing Group of Political Sociology, Coordinator and Chair of the Panel: T. Sekulic, 26-29/8/2022. 2. ECPR General Conference Innsbruck 2022, <i>Multiple Crisis and European Borders of Solidarity</i> Standing Group of Political Sociology, Paper presentation: T. Sekulic & B. Duli, 26-29/8/2022.	
5. Leonard Mazzone, Fabio Quassoli	Politiche, pratiche e attori della sicurezza nel contesto lombardo durante l'emergenza sanitaria	1. L. Mazzone & F. Quassoli, <i>La costruzione politica dell'emergenza</i> , in WG Democrazia, <i>Pandemocrazia. Conoscenza, potere e sfera pubblica nel dibattito italiano</i> , Bologna, il Mulino, 2022, in preparazione. 2. F. Quassoli, L. Mazzone, Di Molfetta E. & Campini G., <i>Sicurezza urbana e pandemia da Covid 19</i> , Roma, Castelvecchi, coll. "RigenerAzioni", 2022, in preparazione.	1. F. Quassoli, E. Di Molfetta, G. Campini, <i>Policing the pandemic</i> , Convegno della Società Scientifica Italiana di Sociologia, Cultura, Comunicazione "Qualcosa è cambiato. La trasformazione dei saperi". IV- Università Federico II Napoli, 23-24/6/2022. 2. F. Quassoli, E. Di Molfetta, G. Campini, <i>Lo dice la scienza e la politica deve ascoltarla</i> , Convegno della Società Scientifica Italiana di Sociologia, Cultura, Comunicazione "Qualcosa è cambiato. La trasformazione dei saperi". IV- Università Federico II Napoli, 23-24/6/2022. 3. F. Quassoli, E. Di Molfetta, G. Campini, <i>Policing the pandemic</i> , ISA-RC21 2022 International Conference, Athen, 26-28/8/2022.	

6. Giorgia Serughetti	Cura e politica democratica: teorie e pratiche di rigenerazione post-pandemica	<ol style="list-style-type: none"> 1. G. Serughetti & L. Fano, <i>Dalla "crisi della cura" alla cura democratica</i>, in WG Democrazia, <i>Pandemocrrazia. Conoscenza, potere e sfera pubblica nel dibattito italiano</i>, Bologna, il Mulino, 2022, in preparazione. 2. G. Serughetti & L. Fano, <i>La cura come utopia quotidiana. Pratiche di politica trasformativa</i>, in "La società degli individui", 2022, in stampa. 3. G. Serughetti & L. Fano, <i>Utopie della cura. La politica trasformativa delle pratiche di comunità</i>, Roma, Castelvecchi, coll. "RigenerAzioni", 2022, in preparazione. 		
7. Marina Calloni	La trasformazione del linguaggio pubblico nella crisi pandemica	<ol style="list-style-type: none"> 1. M. Calloni & L. Corchia, <i>Mutamenti della sfera pubblica reale e virtuale</i>, in WG Democrazia, <i>Pandemocrrazia. Conoscenza, potere e sfera pubblica nel dibattito italiano</i>, Bologna, il Mulino, 2022, in preparazione. 2. M. Calloni, <i>Salvare le relazioni. Forme di vita e visioni del mondo in trasformazione</i>, Roma, Castelvecchi, coll. "RigenerAzioni", 2022, in preparazione. 3. M. Calloni, <i>Rappresentanza e rappresentatività politica</i>, in F. Corbisiero, M. Nocenzi, Consiglio Scientifico della Sezione AIS Studi di Genere (a cura di), <i>Manuale di educazione al genere e alle sessualità</i>, Torino: De Agostini, 2022, in stampa. 4. M. Calloni, <i>Ripensare il mondo...</i>, in M.L. Villa, L. Seveso (a cura di), <i>100donne contro gli stereotipi per la storia e la filosofia</i>, Egea, Milano, 2021, pp. 19-22. 5. M. Calloni, <i>Cosa significa prossimità, cosa può significare formazione nella vicinanza</i>, in 	<ol style="list-style-type: none"> 1. M. Calloni, Responsibility, Sustainability and the Commons. Doctoral Lecture. Rome: University of "Tor Vergata", 26/1/2022. 2. M. Calloni, The Legacy of Justice and Freedom. Presentation. Webinar: "Libertà, Persona, Socialismo in Bruno Trentin". Roma: Fondazione Trentin, 22/10/2021. 3. L. Corchia, <i>L'espace public politique et l'actualité de la pensée de Habermas</i>, Séminaire « La circulation des discours dans les réseaux socio-numériques », Université de Bourgogne, Laboratoire CIMEOS, Dijon, 28/11/2021. 4. L. Corchia, <i>Le tendenze di crisi e conflitti nella società tardo-capitalista. Sull'attualità della teoria habermasiana delle trasformazioni sociali</i>, Convegno di metà mandato "Riassemblare la società. Crisi, conflitti e 	<ol style="list-style-type: none"> 1. M. Calloni (a cura di), PRAGSIA, IASSC, Per una cura sconfinata 2. Prede. Provocazioni dalle Supplici di Eschilo, Compagnia Doppeltraum Teatro – Con C. Bosco, L. Mazzone, F. Palumeri, 9/10/2021. 2. M. Calloni, Il discorso pubblico nell'età digitale. Limiti e prospettive. Lecture. Master: Filosofia del digitale Governare la trasformazione. Udine: Università di Udine, 20/11/2021.

		<p>I.M. Bartholini (a cura di), <i>Sfaccettature della violenza di prossimità fra "cura pastorale" e vulnerabilità sociale</i>, Palermo, New Digital Frontiers, 2021, pp. 49-68.</p> <p>6. M. Calloni, <i>Enlarging citizenship, strengthening human rights, reframing the rule of law. The enduring battles of cross-cultural women's movements</i>, in B. Faedda (ed.), <i>Rule of Law: Strategies, Experiences, and Interpretations</i>, Roma: Ranzani, 2021, pp. 161-170.</p> <p>7. M. Calloni, <i>Stopping imaginaries and practices of violence. Towards the transformative power of continuing education and learning processes</i>, in M. D'Amico, C. Nardocci (eds.), <i>Gender-based Violence between national and supranational responses. The way forward</i>, Napoli: Edizione Scientifica, 2021, pp. 35-46.</p> <p>8. M. Calloni, M. Nicoletti & S. Petrucciani, <i>Filosofia, pensiero post-metafisico e sfera pubblica in cambiamento. Intervista a Jürgen Habermas</i>, in "Rivista Italiana di Filosofia Politica", 1(1), 2021, pp. 137-154.</p> <p>9. M. Calloni, <i>Ipocrisia come messinscena fallibile, menzogna come falsità riscontrabile. Sulla ricerca pubblica di verità e fiducia</i>, in «Lessico di Etica Pubblica», 2 ("Questioni – Ipocrisia. Simulazione e dissimulazione nella sfera pubblica"), 2020, pp. 51-65.</p> <p>10. M. Calloni & L. Corchia, <i>Jürgen Habermas in Italia. Tra teoria critica e dibattito pubblico</i>, in M. Calloni, L. Cortella, A. Ferrara, V. Marzocchi, S. Petrucciani, W. Privitera (a cura di), <i>Sulla genealogia del pensiero post-metafisico</i>, Milano-Udine, Mimesis, 2022, in stampa.</p>	<p>trasformazioni sociali", Sezione "AIS-Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali", Università degli Studi "Roma Tre" –Università degli Studi di Roma "la Sapienza", Roma, 12/11/2021.</p> <p>5. L. Corchia, <i>La pensée de Jürgen Habermas appliquée au terrain insulaire</i>, Workshop "Aux frontières du politique", Università di Corsica, Corte, 18/10/2021.</p> <p>6. L. Corchia, Organizzatore e chair convegno, XI Seminario RILES (Ricerche sul legame sociale): "La sociologia critica di Pierre Bourdieu", Università di Perugia, Perugia, 16-17/9/2021.</p> <p>7. L. Corchia, Organizzatore e chair convegno, XXXII. Seminario Annuale di Studi della Società Italiana di Teoria Critica, "Intersezioni. Razza, lavoro, biografie", Pisa, 14/16/10/2021.</p>	
--	--	--	---	--

		<p>11. L. Corchia, <i>L'Unione Europea. Tre sfide di un global player incompiuto per il XXI secolo</i>, Roma, Castelvecchi, coll. "RigenerAzioni", 2022, in preparazione.</p> <p>12. F. Albertini & L. Corchia, <i>Habermas en terrain insulaire. La Corsica et son espace public</i>, Pisa, Pisa University Press, 2022.</p> <p>13. L. Corchia, <i>Spiegazione e narrazione nella sociologia storica. La "Event Structure Analysis" di Larry J. Griffin</i>, in "Quaderni di Teoria Sociale", 21(2 – "La sociologia storica contemporanea", a cura di Andrea Borghini, Luca Corchia, Vincenzo Romania), 2021, pp. 115-144.</p> <p>14. L. Corchia, <i>Solidità strutturali e ideologie liquide nel sistema neo-liberista. Diagnosi del tempo e proposte utopiche per l'avvenire</i>, in "Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione. Studi di Teoria e Ricerca Sociale", 3, 2021, pp. 1-28.</p> <p>15. L. Corchia, <i>I processi partecipativi</i>, in "Documenti geografici", X, 1, 2021, pp. 163-171</p> <p>16. L. Corchia, <i>Digital Trace Data Analysis</i>, in A. Ceron (ed.), <i>Encyclopedia of Digital Technology and Politics</i>, Cheltenham, Edward Elgar Publishing, 2022, in stampa.</p>		
--	--	---	--	--

3. Working Group Devianza, Criminalità e Sicurezza

Responsabili: Maurizio Catino, Sonia Stefanizzi

Il working group nasce sulla base di un'esperienza di ricerca pluriennale sulle questioni sociali inerenti alla sicurezza urbana, allo studio delle forme di criminalità organizzata e di devianza organizzativa (the dark side of organization). Il gruppo si è costituito allo scopo di promuovere un approccio multidimensionale all'analisi dei temi della sicu-rezza, dell'insicurezza, della devianza e delle forme di criminalità organizzata, che non può essere ridotto alla mera presa in considerazione della questione criminale, ma deve essere allargato a una serie di ambiti della vita quotidiana suscettibili di incidere profondamente sulla percezione di sicurezza di ogni individuo.

Il gruppo ha due aree di ricerca principali, strettamente connesse fra loro:

- sicurezza urbana;
- criminalità organizzata e devianza organizzativa.

L'area di ricerca sulla sicurezza urbana studia quegli aspetti dell'insicurezza, delle strutture dell'organizzazione e della criminalità più direttamente riconducibili ai temi di interesse sociologico: in particolare, l'evoluzione degli stili di vita e dei bisogni sociali della popolazione; il mutamento dei contesti urbani e le difficoltà di relazione fra nuovi e vecchi "abitanti" che ad esso si accompagnano; l'emersione di nuove forme di marginalità e vulnerabilità sociale nelle società contemporanee; l'evoluzione della domanda di sicurezza della popolazione e delle risposte più o meno appropriate fornite dalle istituzioni; le trasformazioni degli attori coinvolti a vario titolo nelle politiche e nelle pratiche di sicurezza urbana; la definizione e le trasformazioni delle forme e dei modelli di devianza, l'analisi delle strutture sociali, delle risposte normative. Il tema della sicurezza viene affrontato anche in relazione ai rischi globali, focalizzandosi sulle percezioni e sulle rappresentazioni degli individui esposti alle misure di restrizione (restrizioni dei diritti fondamentali e delle libertà civili, restrizioni legali delle libertà di movimento, chiusure e lockdown).

L'area di ricerca sulla criminalità si articola in criminalità organizzata e crimini d'impresa. La ricerca sulla criminalità organizzata studia le principali trasformazioni delle mafie italiane e di altre forme di criminalità organizzata. In particolare, secondo una prospettiva socio-organizzativa, viene posta particolare attenzione ai seguenti fattori e dimensioni organizzative: le strategie, mutamento ed evoluzione; le strutture, analisi comparata delle differenze e delle trasformazioni in corso; i mercati di riferimento, legali e illegali, i nuovi mercati; le modalità di selezione e reclutamento dei nuovi membri; l'espansione in aree non tradizionali, in particolare del nord Italia; le relazioni con i soggetti esterni (colletti bianchi e imprese); le forme e le azioni volte al contrasto dei fenomeni criminali. La ricerca incentrata sui crimini d'impresa analizza i meccanismi di devianza nelle e delle organizza-zioni, con particolare attenzione a: rapporto tra legge e organizzazione; ruolo del campo organizzativo; processi di isomorfismo e di decoupling; costruzione del capro espiatorio come strumento di razionalità organizzativa.

Ricerca

Nell'ambito del working group, le attività di ricerca – concluse e tuttora in corso – si sono articolate lungo cinque direttrici tematiche, fra loro strettamente connesse: mafia e criminalità; sicurezza; usura; compliance e devianza d'impresa; governance e processi di innovazione nella giustizia; processi di colpevolizzazione nelle organizzazioni.

Mafia e criminalità

Nel primo anno di costituzione del working group è stata svolta una ricerca sul fenomeno della criminalità organizzata straniera in Lombardia. La ricerca, che ha beneficiato anche della Convenzione tra il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e Polis-Lombardia, ha 1) descritto come i gruppi nazionali più presenti in Regione a livello numerico si collocano dal punto di vista del tipo di segnalazione; 2) evidenziato, per le principali organizzazioni criminali straniere, la modalità di insediamento sul territorio lombardo e ricostruito le eventuali strategie di contrasto messe in atto dalle autorità inquirenti; 3) analizzato quella letteratura (prevalentemente economica) sul rapporto tra criminalità organizzata ed economia che può contribuire a misurare la presenza della criminalità organizzata nell'economia lombarda anche a livello settoriale.

All'attività d'indagine sopra descritta, si è affiancata la ricostruzione delle reti familiari della 'Ndrangheta, l'organizzazione mafiosa che con maggior successo è riuscita a trapiantarsi in aree non tradizionali, tra le quali la Lombardia. È stato costruito dal gruppo di ricerca un database originale di quasi cinquemila individui, i cui dati anagrafici e relazionali sono stati estratti da oltre 40 documenti giudiziari delle Procure di Reggio Calabria e Catanzaro. Con tali dati, la ricerca ha ricostruito attraverso tecniche di network analysis la rete dei legami di sangue e dei vincoli matrimoniali intra- e inter-familiari con l'obiettivo di individuare schemi matrimoniali ricorrenti che possano evidenziare un utilizzo strategico dell'istituto del matrimonio da parte delle famiglie 'ndranghetiste, come elemento di rafforzamento dell'organizzazione.

Usura

Nell'ambito di questa tematica è stata svolta una ricerca empirica con un duplice obiettivo: da una parte studiare l'evoluzione del mercato del credito illegale in Lombardia con una particolare attenzione alle famiglie e alle piccole imprese nel contesto di crisi economica derivante dalla recente emergenza sanitaria; dall'altra parte analizzare le politiche regionali di sostegno e aiuto alle vittime di usura.

Nello specifico, l'analisi è stata sviluppata con l'obiettivo di valutare il rischio che il fenomeno dell'usura possa aggravarsi nel prossimo futuro, in concomitanza con la crisi causata dalla pandemia di Covid-19. A questo scopo, sono oggetto del Report sia la letteratura tematica, che indicatori economico-finanziari e criminologici di vulnerabilità del territorio italiano e lombardo in relazione al fenomeno, report DIA e altre fonti giudiziarie e investigative, così come 14 interviste condotte alle realtà appartenenti al sistema lombardo di prevenzione e supporto alle vittime di usura e l'analisi di un'indagine realizzata per Polis-Lombardia ai cittadini e alle imprese lombarde.

La ricerca ha fornito una serie di elementi che hanno consentito di definire alcune proposte di policy utili a rimodulare gli interventi previsti dalla legge regionale 17/2015 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità).

Compliance e devianza d'impresa

Inserendosi nell'ampia tradizione di studi e ricerche su Law and Organizations, questa tematica intende interrogarsi sull'impatto che le politiche di prevenzione e governo del rischio di reato hanno avuto sul "sistema concreto d'azione" delle imprese italiane di medie e grandi dimensioni. La ricerca, tuttora in corso, si propone, in particolare, di mappare il c.d. "campo giuridico organizzativo", ossia la rete di attori sociali (individui, organizzazioni e istituzioni) che, a vario titolo, contribuiscono alla "traduzione pratica" del d.lgs. n. 231/2001 nella struttura e nelle pratiche aziendali. Analizzando sia i processi di "legalizzazione delle organizzazioni" e sia di "managerializzazione della legge".

Governance e processi di innovazione nella giustizia

Questa tematica di ricerca si fonda su una consapevolezza: al fine di studiare fenomeni complessi, come devianza, criminalità e sicurezza, è necessario tenere conto delle specifiche caratteristiche del sistema di governance della giustizia, ossia di quell'insieme complesso di interazioni sociali, che si sviluppano sia all'interno sia all'esterno delle istituzioni giuridiche e che concorrono a definire le logiche di funzionamento. L'analisi si concentra, in particolare, sulle politiche di innovazione, anche in chiave tecnologica. In tal senso, in un futuro prossimo, si intende analizzare criticamente l'incidenza di una delle tre linee di intervento del Ministero della giustizia, a supporto dell'attuazione complessiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (riforme orizzontali o di contesto): il c.d. "ufficio per il processo", ossia la ridefinizione della struttura degli uffici giudiziari, a supporto dell'attività decisoria dei magistrati.

Processi di colpevolizzazione nelle organizzazioni

Collegata al tema della devianza d'impresa, è stata condotta una ricerca sui meccanismi cognitivi, organizzativi e inter-organizzativi di costruzione del capro espiatorio nelle organizzazioni. Si tratta di una strategia organizzativa razionale adottata in situazioni di crisi (scandali d'impresa, incidenti, fallimenti organizzativi, etc.) per limitare i costi legali, economici, reputazionali connessi alla crisi e gravanti sull'organizzazione.

Dettaglio su pubblicazioni, eventi e altre forme di comunicazione

Paper/capitoli/volumi pubblicati o in preparazione o in valutazione	Promozione o partecipazione a seminari Convegni	Altre forme di comunicazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Catino, M. (2020). <i>Le organizzazioni mafiose. La mano visibile dell'impresa criminale</i>. Bologna: Il Mulino. 2. Catino, M. (2022). <i>Trovare il colpevole</i>. Bologna: Il Mulino. 3. Catino, M., Dallara, C. (2021). "Le regole dell'apprendimento imperfetto. Norme e prassi nel Consiglio superiore della magistratura". <i>Stato e Mercato</i>, 122, 2, 235-269. 4. Catino, M., Rocchi, S., Vittucci Marzetti, G. (2022). "The network of interfamily marriages in 'Ndrangheta". <i>Social Networks</i>, 68, 318-329. 5. Piana, D., Verzelloni, L. (2019). "Intelligenze e garanzie. Quale governance della conoscenza nella giustizia digitale?". <i>Quaderni di scienza politica</i>, XXVI, 3, 349-382. 6. Stefanizzi, S., Verdolini, V. (2021). "A "space" of One's Own: identity and conflict in two Milan districts". <i>Quality & Quantity</i>, 56, 109-130. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. IV edizione della Conferenza della Società Italiana di Sociologia Economica (SISEC), Torino, 30 gennaio-2 febbraio 2020. Titolo della relazione: "Bloody relationships: in-terfamily marriages and kinship networks in 'Ndrangheta". 2. Convegno di studi "La repressione dei crimini contro l'umanità in Italia: il caso Condor", organizzato dal Dipartimento di Diritto Internazionale dell'Università di Ferrara, Ferrara, 14 febbraio 2020. Titolo della relazione: "Diritto internazionale, giustizia e territorialità: questioni aperte e nodi critici". 3. Web-seminar "Il carcere durante la pandemia. Problemi e prospettive", organizzato dal Dipartimento Cesare Beccaria dell'Università Statale di Milano, Milano, 14 luglio 2020. Titolo della relazione: "Il carcere come zona grigia. Conflitti e violenze nel penitenziario italiano". 4. 36th European Group for Organizational Studies Colloquium, Amburgo (Germania), 1-4 luglio 2020. 	<p>ATTIVITA' DI NETWORKING L'attività di ricerca ha consentito di attivare e di rafforzare relazioni con una pluralità di soggetti, tra i quali: UN Office for Drugs and Crime, Università di Oxford (Prof. Federico Varese), National Institute of Criminology di Budapest (Prof. Tünde Barabás), Comuni ed enti locali, Regione, Direzione Nazionale Antimafia, Direzione Distrettuale Antimafia, Direzione Investigativa Antimafia, Scuola Superiore della Magistratura, Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Permanent Observatory on Portuguese Justice, Centre for Social Studies dell'Università di Coimbra, European Network of Councils for the Judiciary; Polis-Lombardia.</p>

7. Verdolini V., Ronco, D., Sbraccia A., (2021). "Salute, violenza, rivolta: leggere il conflitto nel carcere contemporaneo". *Antigone*, 2/2020, 75-85.
8. Verdolini, V. (2022). "Il personale è politico". in A. Davis (a cura di), *Aboliamo le prigioni? Contro il carcere, la discriminazione, la violenza del capitale*. Roma: Minimum fax.
9. Verdolini, V. (2022). *L'istituzione reietta. Spazi e dinamiche del carcere in Italia*. Roma: Carocci.
10. Verzelloni, L. (2020), "Riformare la giustizia del lavoro fra disuguaglianze e inefficienze: il prisma del sud Europa". *Stato e Mercato*, 119, 2, 319-357.
11. Verzelloni, L. (2020). *Paradossi dell'innovazione. I sistemi giustizia del sud Europa*. Roma: Carocci
12. Verzelloni, L. (2022). "Territories of (In)Justice", in M. Brown, M. Briguglio (a cura di), *Social Welfare Issues in Southern Europe*. London: Routledge.

- Titolo della relazione: "Scapegoating as a signaling strategy to manage scandals".
5. ISA Forum of Sociology, Porto Alegre (Brasile), 23-28 febbraio 2021. Titolo della relazione: "Genealogy of De-Radicalization Strategies: Food for Thought".
 6. Ciclo seminariale online per student* del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino "Lontano dagli occhi. Sullo stato dell'arte della detenzione", Torino, 9 marzo 2021. Titolo della relazione: "Rivolte carcerarie: un anno dopo".
 7. V edizione annuale della Conferenza della Società Italiana di Sociologia Economica (SISEC), Catania, 9-12 giugno. Titolo della relazione: "Perfect match: the politics of marriage in 'Ndrangheta".
 8. *Ethnography and Qualitative Research 2021*, session 22 "Gendering Ethnography, Session", 10 giugno 2021. Titolo della relazione: "Dangerous gender: the limits in the field of security and safety".
 9. *Macrocrimes summer school 2021* "Diritto, società e contrasto alle mafie", panel "Prevenzione, spazi urbani, comunicazione", 24 giugno 2021. Titolo della relazione: "Spazi, città e margini: disuguaglianze negli spazi urbani".
 10. ECPR General Conference, Panel "Human rights and freedom in times of Covid-19: a comparative analysis of European subnational regions", 1 settembre 2021. Titolo della relazione: "Metamorphosis, emergency or exception? The governmentality of the pandemic in Italy".
 11. XIV Jornadas de Sociología "Sur, pandemia y después", organizzato dalla Facultad de Ciencias Sociales dell'Universidad de Buenos Aires, mesa 216 "Violencia institucional en tiempos de pandemia. Continuidades, rupturas y desafíos de investigación socio-jurídica", 2 novembre 2021. Titolo della relazione: "Conflictos, motines por abusos y violencia en los cárceles italianas durante la pandemia".

	<ol style="list-style-type: none">12. Convegno di studi: “Prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata” in Lombardia organizzato dalla Regione Lombardia, 15 novembre 2021. Titolo della relazione: “Evoluzione del mercato dell’usura in Lombardia”.13. Extra-Legal Governance Seminar Series 2022, organizzato dall’Università di Oxford, online, 17 febbraio 2022.14. Seminario internazionale “O Castelo da Lei: metáforas contemporâneas no acesso ao direito e à justiça”, organizzato dal Centro di studi sociali dell’Università di Coimbra, 21 gennaio 2020.15. Serie di webinar “Avvocatura, quale futuro?”, organizzati dalla Camera Civile di Aversa, seminario “Avvocati: utenti o (co) protagonisti della giustizia? Avvocatura e magistratura oltre le distinzioni di ruolo”, 14 ottobre 2021.16. Interventi seminariali presso la Scuola Superiore della Magistratura, nell’ambito dei corsi di preparazione all’esercizio delle funzioni direttive degli uffici giudiziari italiani, istituiti ai sensi dell’art. 26-bis del D. Lgs. 26/2006 [diverse edizioni].	
--	---	--

4. Working Group Coesione e Sviluppo Socio-territoriale Locale

Responsabile: Matteo Colleoni

Il Working group studia il tema della coesione sociale e dello sviluppo socio-territoriale locale all'interno di una cornice interpretativa che guarda al territorio in qualità sia di contesto sia di insieme di risorse per lo sviluppo. In particolare esso si è posto gli obiettivi di: analizzare i concetti di coesione sociale e di sviluppo socio-territoriale locale attraverso una lettura integrata che rinvia sia alla tradizione degli studi socio-economici e socio-territoriali sia all'analisi delle politiche pubbliche; aggiornare la lettura della coesione e dello sviluppo socio-economico territoriale attraverso la chiave interpretativa del benessere soggiacente al dibattito contemporaneo sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite).

Dal punto di vista empirico, il gruppo di lavoro si focalizza sulla regione metropolitana milanese, selezionata in quanto territorio fortemente produttivo, con una forte vocazione internazionale e eterogeneo dal punto di vista dello sviluppo socio-territoriale. Considerata la carenza di studi sui territori secondari metropolitani e sui suddetti territori della regione metropolitana milanese, il Gruppo ha identificato tre casi studio/neo-centralità metropolitane (Nord Milano, Alto Milanese e Vigevanese), differenti per:

- Grado di dipendenza da Milano e dal core metropolitano;
- Struttura del tessuto produttivo ed economico;
- Livello di urbanizzazione.

Dal punto di vista operativo il WG ha finora svolto le seguenti attività (2020/2021):

1. è stata realizzata l'indagine (analisi primaria e analisi secondaria);
2. è in fase di redazione la stesura dei capitoli del libro "Territori in bilico: coesione sociale e sviluppo sostenibile nella metropoli policentrica" (di cui al contratto con la casa editrice Il Mulino), in vista della pubblicazione nel prossimo autunno con convegno;
3. è stato avviato il ciclo di seminari pubblici, con il primo realizzato il 17 giugno 2021 dal titolo "Territorio, governance e traiettorie di sviluppo: Tavola rotonda con gli attori"; una tavola rotonda (webinar) sul ruolo dell'Università nello sviluppo socio-territoriale con focus territoriale sul Nord Milano;
4. partecipazione alla conferenza "AIS – Sociologia dell'ambiente e del territorio" di Napoli, l'8 luglio 2021.

Dal mese di gennaio 2022 sono state realizzate e si realizzeranno le seguenti attività:

1. secondo seminario dal titolo "Politiche e attori per lo sviluppo locale e la coesione sociale. Il ruolo delle fondazioni", realizzato il 27 gennaio 2022;
2. è prevista la realizzazione di un terzo seminario nel mese di aprile che affronterà il tema del ruolo dei sistemi di imprese con un focus sul distretto calzaturiero dell'Alto Milanese e del Vigevanese;
3. preparazione del convegno per la pubblicazione del libro;
4. possibile partecipazione alle conferenze EURA, nel mese di giugno 2022, e AISRE, nel mese di settembre 2022 (entrambe ospitate dal Politecnico di Milano).

Dettaglio su pubblicazioni, eventi e altre forme di comunicazione

Paper/capitoli/volumi pubblicati o in preparazione o in valutazione	Promozione o partecipazione a seminari Convegni	Altre forme di comunicazione
<p>Colleoni Matteo (2022) (a cura di), “Territori in bilico: coesione sociale e sviluppo sostenibile nella metropoli policentrica” (libro in corso)</p> <p>INDICE LIBRO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione di <i>Matteo Colleoni e Veronica Conte</i> <p><u>Sezione Teorica</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Lo sviluppo locale di <i>Valentina Pacetti</i> 3. Resilienza o resa? Quali risposte alla crisi per costruire la coesione sociale? di <i>Alberta Andreotti e Emanuele Polizzi</i> 4. Sviluppo Sostenibile (di <i>Matteo Colleoni, Ida Castiglioni e Sara Spanu</i>) <p><u>Sezione metodologica</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Nota metodologica (<i>Luca, Simone, Veronica</i>) <p><u>Sezione empirica</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Lo sviluppo socio-territoriale sostenibile nella regione metropolitana milanese: la definizione di profili e traiettorie attraverso una lettura integrata di <i>Luca Daconto e Simone Caiello</i> 7. Introduzione dei casi territoriali di <i>Luca Daconto, Simone Caiello e Veronica Conte</i> 8. L'evoluzione dei distretti di <i>Valentina Pacetti e Veronica</i> 9. Reti, attori e strumenti territoriali nei tre ambiti territoriali di <i>Alberta Andreotti e Emanuele Polizzi</i> 10. Il ruolo della sostenibilità nella transizione post-industriale di <i>Matteo Colleoni, Ida Castiglioni e Sara Spanu</i> 11. Conclusione di <i>Matteo Colleoni e Veronica Conte</i> 	<p>Promozione del ciclo di seminari pubblici</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. “Territorio, governance e traiettorie di sviluppo: Tavola rotonda con gli attori” (realizzato il 17 giugno 2021); 2. “Politiche e attori per lo sviluppo locale e la coesione sociale. Il ruolo delle fondazioni” (realizzato il 27 gennaio 2022); 3. seminario sui temi dei sistemi di imprese con un focus sul distretto calzaturiero dell’Alto Milanese e del Vigevanese (in programma per il mese di aprile). 	<p><u>Partecipazione alla conferenza:</u> “AIS – Sociologia dell’ambiente e del territorio” di Napoli, l’8 luglio 2021 (Discussant: Prof. Matteo Colleoni);</p> <p><u>Convegni in programma:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Convegno EURA polimi (giugno 2022); 2. Convegno AISRE polimi (settembre 2022).

5. Working Group Aree Interne e Spazi Rurali

Responsabile: Elena dell'Agnese

Il Working Group raccoglie le attività e gli interessi di ricercatori strutturati (Elena dell'Agnese, Matilde Ferretto, Lorenzo Bagnoli, Nunzia Borrelli) e non strutturati del Dipartimento e agisce in contatto con altre istituzioni di ricerca, come la Società Geografica Italiana di Roma, <https://societageografica.net/wp/>. Nel maggio 2021, ha organizzato la presentazione del volume Ricomporre I Divari Politiche E Progetti Territoriali Contro Le Disuguaglianze E per La Transizione Ecologica, attraverso un dialogo fra gli autori (Alessandro Coppola, Matteo Del Fabbro, Arturo Lanzani e Gloria Pessina, del Politecnico di Milano) e Alessandro Carucci, Elena dell'Agnese, Matilde Ferretto e Stefania Toso (allegato 4) Inoltre, in collaborazione con la Società Geografica Italiana, è stato organizzato un ciclo di Webinar, sul tema Borghi, Aree Fragili, Territori del Margine, che si sono svolti nel periodo maggio-giugno 2021; nello specifico, il gruppo ha partecipato al webinar che si è svolto il 24 maggio 2021, dal titolo Place Attachment E Rivalorizzazione Territoriale, di cui si acclude l'invito (allegato 1) e che può essere rivisto in rete a questo link <https://societageografica.net/wp/2021/05/25/ciclo-webinar-borghi-aree-fragili-territori-del-margine-lunedì-24-maggio-2021-allegato-15-00-webinar-place-attachment-e-rivalorizzazione-territoriale/>. Sui temi discussi nel ciclo dei seminari, e con il coinvolgimento di alcuni degli organizzatori degli altri incontri, il gruppo ha sviluppato un progetto editoriale, di cui si acclude l'indice (allegato 2). Come attività centrale per lo sviluppo degli interessi e delle attività del gruppo, è stata bandita una borsa di studio nel novembre 2020, poi rinnovata nel novembre 2021 e attualmente in corso, di cui è risultato vincitore Alessandro Carucci, che già aveva conseguito il dottorato su queste tematiche; delle attività del borsista si allega il resoconto (allegato 3). A conclusione delle attività di studio e ricerca previste dal progetto cui si lega la borsa, si prevede, da parte di Alessandro Carucci, la pubblicazione di una monografia (in altra collana), sulle tematiche analizzate. L'attività di ricerca dei membri del gruppo ha visto anche, da parte di Elena dell'Agnese lo svolgersi di un periodo di ricerca-azione (luglio 2021 – in corso), nell'ambito di un contesto rurale del Nord Italia (bassa Langa astigiana), dove è in atto un conflitto socio-ambientale (vedi al link <https://www.lastampa.it/asti/2021/08/20/news/a-quaranti-un-comitato-per-dire-no-al-nuovo-impianto-nell-ex-fornace-1.40617844/>). L'attività di ricerca-azione ha previsto la partecipazione sia alle assemblee pubbliche relative al conflitto, sia a piccole riunioni organizzative e preparatorie, sia al gruppo Whatsapp “Fanghi e dintorni”. Ai temi discussi nell'ambito dei webinar e poi destinati ad essere sviluppati nel volume, si collega anche la partecipazione alle riunioni preparatorie per la fondazione di un Circolo Culturale, destinato a rianimare la vita di comunità dello stesso contesto.

Dettaglio su pubblicazioni, eventi e altre forme di comunicazione

Paper/capitoli/volumi pubblicati o in preparazione o in valutazione	Promozione o partecipazione a seminari Convegni	Altre forme di comunicazione
1. in preparazione: Alessandro Carucci, Riconoscere un processo ecomuseale in Val Maira (CN): il progetto “Percorsi Occitani” e i suoi	1. webinar: Presentazione del volume RICOMPORRE I DIVARI. POLITICHE E PROGETTI TERRITORIALI CONTRO LE DISUGUAGLIANZE E	

<p>sviluppi. Da “mondo dei vinti” a governmentality? (monografia)</p> <p>2. in preparazione: Re(l)-azioni: ri-costruire la comunità rurale, A cura di Lorenzo Bagnoli, Nunzia Borrelli, Elena dell’Agnese e Matilde Ferretto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: discrasie di luogo: come tornare a fare rete? Dalle SOMS a Whatsapp (Elena dell’Agnese) • Educare al senso del luogo: la scuola primaria (Giulia de Cunto, Abruzzo) • Creare comunità tramite il senso del luogo: il ruolo degli ecomusei (Nunzia Borrelli) • Agricoltura multifunzione (Matilde Ferretto e Francesca Allolio, Casale Monferrato) • Salute e telemedicina (Stefano De Falco, Campania) • Smartness o retorica? (Teresa Graziano, Sicilia) • Fra Facebook e Whatsapp, social network per costruire comunità (Gianluigi Corinto, Toscana) • Trip Advisor e i social network per il turismo (Stefania Cerutti, regione alpina) • Seconde case e place attachment (Stefania Toso, astigiano) • Il ruolo degli operatori turistici (Lorenzo Bagnoli, Liguria o canavese) • Neo-agricoli e neo-rurali in Val Maira (Alessandro Carucci, Cuneo) • Conflitti socio ambientali, comitati, comunità (Stefania Benetti e Elena dell’Agnese, bassa Langa Astigiana) 	<p>PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA 18 maggio 2021 / ore 15.30 Alessandro Coppola, Matteo Del Fabbro, Arturo Lanzani e Gloria Pessina (Politecnico di Milano) dialogano con Alessandro Carucci, Elena dell’Agnese, Matilde Ferretto e Stefania Toso</p> <p>2. Società Geografica Italiana, Webinar 24 maggio 2021, ore Place attachment e rivalorizzazione territoriale</p> <p>Introduzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ELENA DELL’AGNESE Interventi • GIULIA DE CUNTO, Il senso di luogo e la sua formazione: sguardi e prospettive • NUNZIA BORRELLI, Di quale formazione abbiamo bisogno per costruire il place attachment. Primi risultati del progetto EcoHeritage • LORENZO BAGNOLI, Riscoprire (o ricostruire?) il senso del luogo. Il Canavese e i canavesani nel periodo post-Olivetti • ALESSANDRO CARUCCI, I Percorsi Occitani in Val Maira (CN): tra ecomuseo, turismo lento e rinnovato senso di luogo • FRANCESCA ALLOLIO, Il Monferrato e l’agricoltura multifunzionale: modelli di responsabilità socio-culturale e place attachment • STEFANIA TOSO, Il turismo delle seconde case nell’Astigiano rurale. Pratiche spaziali tra place attachment e resilienza 	
---	--	--

6. Working Group Etnografia del Linguaggio fra Comunità, Associazioni e Subculture

Responsabile: Gianmarco Navarini

Dal febbraio 2020 è stata avviata una ricerca su “Mutamenti nel linguaggio del tifo per il calcio: intergenerazionalità, migrazioni e subculture urbane”, con l’attivazione di una borsa finalizzata allo svolgimento di attività di studio e ricerca comparata sul tema delle trasformazioni sociali delle culture urbane del tifo calcistico. Il progetto poneva particolare attenzione ai seguenti aspetti: ai mutamenti in atto nei gruppi di tifosi organizzati in alcune città italiane in comparazione internazionale, in particolare con il Regno Unito; all’impiego di metodologie di ricerca qualitative, etnografiche, applicate in chiave intergenerazionale; all’analisi del ruolo delle migrazioni nello sviluppo, anche discorsivo, di eventuali nuove subculture di tifosi; all’analisi della componente estetica e artistica della cultura delle tifoserie. Il progetto così definito è stato avviato (imprevedibilmente) in contemporanea al primo lockdown per il Covid-19 e portato a termine nel 2021 in parallelo agli sviluppi della pandemia, con le note conseguenze di stretta limitazione per l’esercizio concreto del tifo allo stadio e, per ciò che concerne la ricerca, con limitazioni soprattutto per quanto ha riguardato l’aspetto relativo alla ricerca etnografica. Dal febbraio 2022 è stato avviato un secondo progetto di ricerca, dal titolo Il progetto, dal titolo “The discursive production of the conspiracy on the mass media, literature and digital communication”, è stato avviato nel febbraio 2022 con l’attivazione di due borse di ricerca di 10 mesi (con termine a dicembre 2022). Il focus principale e preliminare del progetto è dato dallo studio genealogico del complotto, dei mutamenti nel linguaggio del complotto nel discorso digitale, sui media tradizionali e nella letteratura, e dall’analisi degli usi del concetto di complotto (o delle cosiddette “teorie del complotto”) nella formazione di gruppi e di attivisti sul web. L’obiettivo della ricerca è anche di analizzare eventi pubblici o della sfera pubblica nei quali la concezione o il linguaggio del complotto abbiano svolto un significativo ruolo interpretativo e, di conseguenza, l’eventuale impatto sociale, politico e istituzionale di tali interpretazioni.

Dettaglio su pubblicazioni, eventi e altre forme di comunicazione

Paper/capitoli/volumi pubblicati o in preparazione o in valutazione	Promozione o partecipazione a seminari Convegni	Altre forme di comunicazione
<ul style="list-style-type: none">Tosi, S., 2020. Il calcio, gli stadi e la città. RIVISTA DI STUDI POLITICI, vol. XXXII, 11-29.Pedrini, L. 2020, La boxe popolare. Etnografia di una cultura fisica e politica, Aprilia, Novalogos.Pedrini, L., Brown, D., Navarini, G. 2021, The Antifascist Boxing Body: Political Somatics in Boxe Popolare, ETHNOGRAPHY, 22(3), 311-333.Tidoni, D., Pedrini, L., 2021, Il suono della normalizzazione. Verso una sociologia del canto ultras, a partire da un’etnografia del Brescia 1911. STUDI CULTURALI, 18(1), 86-96.	<ul style="list-style-type: none">XII Convegno AIS, Sociologia in dialogo: algoritmo, cervello, valutazione, Panel Sociologia dello sport e dell’attività fisica, Napoli, 23-25 gennaio 2020.ESA Research Network 28 Society and Sport, Midterm Conference <i>Sport and crisis: bodies, practices, representations</i>, Teramo, 25-26 March 2021.VIII ERQ Conference (Convegno di Etnografia e Ricerca Qualitativa), On line - Università degli Studi di Trento, 11 giugno 2021.III Convegno SISCC “Le reti dei valori, i valori delle reti”, Panel “Pratiche, reti, valori, ideologie e	

	conflitti nello Sport&AF”, (On Line) 24-25 giugno 2021.	
--	--	--

7. ITA.LI Sezione Qualitativa

Responsabile: Carmen Leccardi

1. Prima wave di interviste qualitative e dialogical workshops

Il gruppo di ricerca, coordinato da Carmen Leccardi e composto da Ilenya Camozzi, Maria Grazia Gambardella, Fabio Gaspani, Barbara Grüning, Arianna Mainardi, Sveva Magaraggia, Susy Veloso e Stefania Voli ha realizzato - nel periodo compreso tra ottobre 2019 e giugno 2020 - 116 interviste semi-narrative tra giovani d'età compresa tra i 23 e i 29 anni, residenti all'interno del territorio italiano.

Il gruppo di intervistate/i (61 giovani donne e 54 giovani uomini, differenziati per titolo di studio, condizione sociale e background etnico) è stato identificato per il 21% utilizzando il campione statisticamente rappresentativo precedentemente costruito per la parte quantitativa dell'indagine Italian lives; per il 79% in modo autonomo, attraverso la tecnica dello 'snowball sampling'.

Con l'inizio della pandemia e il conseguente lockdown (marzo 2020), il gruppo di ricerca ha ridefinito il piano metodologico, valorizzando le possibilità offerte dal 'remoto' e dallo spazio digitale. 84 interviste sono state infatti raccolte - tra il 10 marzo e il 22 giugno 2020 - attraverso diverse piattaforme digitali (Skype, Meet, Zoom, Whatsapp), a seconda delle preferenze dei soggetti. Tra l'altro, i timori iniziali legati alla raccolta di interviste non faccia-a-faccia si sono presto trasformati nella scoperta positiva di una tecnica di intervista 'a distanza' capace di coniugare senza problemi separazione fisica e vicinanza emotiva.

Le aree tematiche analizzate attraverso le interviste sono state le seguenti: relazioni familiari; relazioni affettive; genitorialità; lavoro; mobilità; uso di internet e social media; rapporto con la politica; rapporto con la religione; memoria (personale, familiare, collettiva); futuro (personale, collettivo); benessere esistenziale. E' stato inoltre realizzato un approfondimento circa gli effetti della pandemia da Covid-19 sui vissuti quotidiani dei giovani interpellati.

Parallelamente alle interviste sono stati realizzati 6 dialogical workshops (una sorta di focus group con specifici approfondimenti tematici) con studenti degli ultimi anni dei corsi di laurea triennale in tre diverse università: Milano-Bicocca, La Sapienza di Roma, Federico II di Napoli, in modo da coinvolgere università pubbliche grandi e medio-grandi all'interno delle aree del Nord, del Centro e del Sud Italia. In ciascun ateneo sono stati organizzati due differenti dialogical workshops. Il primo con triennialisti di corsi di laurea a carattere professionalizzante, il secondo con triennialisti che frequentano corsi di laurea non specificamente professionalizzante (ad esempio quelli di area umanistica). Ciascun dialogical workshop ha coinvolto una decina circa di studenti. In tal modo si è cercato di comprendere tra l'altro se, e eventualmente in che modo, i diversi percorsi di studio possono incidere sulle forme di progettazione e sulle rappresentazioni dei futuri possibili.

Dopo avere trascritto le interviste e i dialogical workshops - prestando particolare cura alla loro anonimizzazione - l'équipe di ricerca ha poi analizzato i loro contenuti attraverso l'utilizzo del software MAXQDA. A questo scopo, è stato creato un database e un albero codici. L'analisi delle interviste attraverso questo software ha affiancato i più tradizionali metodi di analisi qualitativa, a partire dall'analisi del contenuto.

Il lavoro di ricerca così descritto contiene importanti innovazioni metodologiche:

- 1) l'elaborazione di una forma di intervista chiamata 'semi-narrativa';
- 2) l'inserimento di 'dialogical workshops' all'interno di un disegno longitudinale;
- 3) il ricorso estensivo a tecnologie informatiche per la raccolta delle interviste e lo svolgimento degli workshops in fase pandemica.

Infine, tutti i materiali sono stati predisposti anche per l'archiviazione.

2. Seconda rilevazione (wave) di interviste qualitative e dialogical workshops

A partire da ottobre 2020 il gruppo di ricerca ha dato inizio alla seconda wave. Sono, quindi, stati ricontattati tutte/i le/i 115 intervistate/i incontrate/i nel corso della prima wave, con l'obiettivo di indagare gli eventuali cambiamenti biografici intervenuti nel loro percorso di transizione. Va al riguardo sottolineato che il tasso di rifiuto a svolgere la seconda intervista è stato più che contenuto, così come l'impossibilità tout-court di raggiungere i soggetti in precedenza coinvolti (sono mancati in tutto 11 soggetti in rapporto alla prima wave).

Tenendo necessariamente conto del prolungarsi dell'emergenza Covid-19, la traccia di intervista è stata in parte modificata, così da potere meglio esplorare, sotto il profilo teorico-metodologico, i vissuti giovanili. Le aree tematiche coincidono dunque con quelle della prima ondata, ma mettono anche in luce un focus specifico sulla pandemia e sulle sue conseguenze dal punto di vista biografico. Viene inoltre confermata l'importanza degli strumenti offerti dal 'remoto' e dallo spazio digitale. Nella seconda wave, infatti, la totalità delle interviste si è svolta on-line.

In parallelo sono stati replicati, con i medesimi soggetti, i dialogical workshops condotti nel corso della prima wave.

Analogamente alla prima wave, tutte le interviste e gli workshops sono stati trascritti e anonimizzati. Il gruppo è ora impegnato nella chiusura della seconda fase di codifica attraverso il software MAXQDA.

3. Terza rilevazione (wave) di interviste e dialogical workshops

A partire dall'ottobre 2021 ha avuto avvio la terza, e ultima, wave di rilevazione. Le nuove interviste con soggetti ricontattati nel corso di due anni e mezzo ha confermato il basso grado di rifiuto al nuovo incontro da parte dei giovani coinvolti. Questo anche a conferma della particolare capacità della tecnica qualitativa longitudinale nel favorire processi di riflessività biografica e sociale – qui con specifico riferimento ai processi di transizione all'età adulta.

Dettaglio su pubblicazioni, eventi e altre forme di comunicazione

Paper/capitoli/volumi pubblicati o in preparazione o in valutazione	Promozione o partecipazione a seminari Convegni	Altre forme di comunicazione
<p>PUBBLICATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> Gambardella M.G., Mainardi A., Voli S. (2021), Young People between Uncertainty and Agency. An Analysis of the Strategies of Transition to Adulthood in Italy, Italian Journal of Sociology of Education, 13(2), 15-38. DOI: 10.14658/pupj-ijse-2021-2-2. Leccardi, C. (2021), Redefining the Link Between Structure and Agency: The Place of Time, in M. Nico e Gaetano, A. (eds.) Structure and Agency in Young People's Lives. Theory, Methods and Agendas, London, Routledge, 82-97. 	<ol style="list-style-type: none"> Leccardi C., Camozzi I., Gambardella M. G., Gaspani F., Grüning B., Magaraggia S., Mainardi A., Voli S., Seminario: "Tra incertezza e agency. Prime indicazioni analitiche dall'indagine qualitativa ITA.LI sui giovani", Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale Unimib, 22 settembre 2020. Naldini, Leccardi C., Cherubini D., Gambardella M.G., Gaspani F., Mainardi A., Voli S., Seminario "Riflessione metodologica sulle ricerche longitudinali qualitative", Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università Milano-Bicocca, 8 ottobre 2020. 	<p>CONVEGNI IN PROGRAMMA:</p> <ol style="list-style-type: none"> "Social Change in a Feminist Perspective: Situating Gender Research in Times of Political Contention", 11th European Feminist Research Conference 15-18 June 2022, University of Milano-Bicocca, Milan, Italy.

IN PUBBLICAZIONE:

1. Magaraggia S., Cherubini D., Gambardella M. G., “At Close Distance: Family Practices of Italian Young Adults during the Pandemic”, Rassegna Italiana di Sociologia - Special Issue edited by Chiara Bertone and Caterina Satta: “OVERCOMING FAMILY BOUNDARIES The promises and situatedness of the «family practices» perspective”

ARTICOLI UNDER REVIEW:

1. Camozzi I, Grüning B., Gambardella M. G., “‘Sentivo che stavo facendo la cosa giusta’. Aspettative di mobilità geografica e traiettorie socio-culturali degli studenti e delle studentesse in Italia”, Cambio. Rivista sulle trasformazioni sociali.

PAPERS PRESENTATI IN OCCASIONE DI CONFERENZE INTERNAZIONALI

1. Gambardella M. G., Leccardi, C., Visions of Politics, Relationships with Future and Transition to Adulthood, 2nd INTERNATIONAL CONFERENCE of the JOURNAL SCUOLA DEMOCRATICA “REINVENTING EDUCATION” 3-5 June 2021
2. Grüning B., Camozzi I., Disentangling the nexus among imagined futures, forced immobility and plans ‘B’ in COVID Pandemic. Narratives from Italian students, 2nd INTERNATIONAL CONFERENCE of the JOURNAL SCUOLA DEMOCRATICA “REINVENTING EDUCATION” 3-5 June 2021
3. Cherubini, D., Magaraggia, S., Voli, S. “Young People’s Narratives of the Lockdown in Italy: Strategies to Cope with Uncertainty” 15th ESA Conference, August 31st - September 3rd 2021
4. Cherubini, D., Magaraggia, S., Gambardella, M.G., “Everyday Family Life during The First Covid-19 Lockdown in Italy” 15th ESA Conference, August 31st - September 3rd 2021
5. Gambardella M. G, Camozzi I. e Grüning B., “Italian Youth between Geographical Mobility and Socio-Cultural Trajectories. A Qualitative Longitudinal Study” 15th ESA Conference, August 31st - September 3rd 2021.
6. Leccardi C. Changing Temporalities, Changing Youth Futures and the Pandemic, 15th ESA Conference, August 31st - September 3rd 2021.
7. Mainardi A. e Voli S., Toward a Longitudinal Understanding of the Future: Exploring Social Change during Pandemic, 15th ESA Conference, August 31st - September 3rd 2021.
8. Leccardi C., Seminario: “I processi di mutamento culturale in una prospettiva sociologica”,

	<p>Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale Unimib, 27 ottobre 2021.</p> <p>9. Mainardi A., Approche longitudinale à l'étude de la jeunesse: les défis méthodologiques, nel corso La radicalisation dans les sociétés contemporaines : une mise en perspective ethnographique, seminario di ricerca presso École des Hautes Études en Sciences Sociale (EHESS) - 11 marzo 2021.</p>	
--	---	--

8. ITA.LI Sezione Quantitativa

Responsabile: Mario Lucchini

Il gruppo ITA.LI indagine quantitativa si è occupato della progettazione e realizzazione dell'indagine longitudinale sulle famiglie italiane. Nel 2018 è stato predisposto il capitolato per la selezione della società di rilevazione e, a seguito della nomina, sono iniziate le attività di predisposizione della prima ondata di rilevazione. Queste attività comprendono: il campionamento probabilistico per la selezione delle famiglie, realizzato in collaborazione con ISTAT; la definizione dei protocolli di contatto familiare e individuale; la definizione del piano di incentivi per la partecipazione; la stesura dei questionari e dei documenti di field da somministrare ai partecipanti, svolta con attenzione ai principali panel internazionali per finalità armonizzazione (si veda CNEF); la richiesta di approvazione del progetto e delle procedure di protezione dei dati personali al comitato etico; i pre-test delle fasi di contatto e del questionario e le interviste cognitive; i briefing degli intervistatori. Nel mese di giugno 2019 è stato dato il via alla prima ondata di rilevazione, che è terminata a gennaio 2021 coinvolgendo complessivamente 4900 famiglie e 9.000 individui circa. Nel corso della rilevazione, il compito del gruppo di ricerca è stato quello di monitorarne l'andamento, con particolare attenzione agli esiti di contatto per singola unità di campione e per caratteristiche dei rispondenti, al fine di tenere sotto controllo la copertura dell'attività di field rispetto a contesti territoriali e tratti socio-demografici di interesse. L'avvento della pandemia da COVID-19 a marzo 2020, ha comportato la revisione e l'attuazione di nuove strategie di contatto e modalità di somministrazione del questionario. Questo shock esogeno ha inoltre aperto un nuovo fronte di ricerca, spingendo il gruppo a realizzare uno studio ad hoc sul sottocampione di partecipanti a ITA.LI già intervistati. La realizzazione di modulo ITA.LI COVID-19 ha comportato le seguenti attività: il disegno di un'indagine sequenziale, che ha visto l'integrazione di metodi di raccolta CAWI-CATI (aprile-settembre 2020); la definizione delle strategie e delle procedure di contatto e incentivazione dei partecipanti; la stesura del questionario e la sua informatizzazione; il monitoraggio del field.

Parallelamente alle attività di field, il gruppo ha lavorato all'archiviazione, gestione e organizzazione dei dati raccolti secondo gli standard definiti dai principi FAIR. Al termine di entrambe le rilevazioni (ITA.LI e ITA.LI COVID-19), il gruppo si è occupato: della pulizia dei dati; dei controlli di coerenza; della sistemazione delle informazioni all'interno dei singoli file tematici. Le due indagini sono state poi agganciate, arricchendo così la banca dati con informazioni longitudinali raccolte prima e dopo la diffusione della pandemia. I dati sono stati armonizzati a quelli di altre indagini panel internazionali, al fine di rispettare i criteri per l'accesso al CNEF (<https://www.cnefdata.org/>).

A partire dal 2021 il gruppo ha lavorato alla progettazione della seconda ondata di rilevazione di ITA.LI, occupandosi delle seguenti attività: definizione dei criteri e procedure di ricontatto dei partecipanti, revisione del piano incentivi in funzione delle nuove esigenze di progetto, stesura e pre-test dei questionari e delle strategie di dependent interviewing, predisposizione dei dataset di input (informazioni utili al contatto) e output (dati raccolti), supervisione dei briefing degli intervistatori, organizzazione e monitoraggio di due rilevazioni pilota.

Il gruppo ha infine lavorato allo sviluppo del sito Internet dello IASSC e lo ha gestito per l'intera durata del progetto, promuovendo la comunicazione delle attività di ricerca e disseminazione dei prodotti scientifici di ITA.LI e di tutti i Working Group afferenti all'istituto. Nell'ambito di ITA.LI, il gruppo ha provveduto a promuovere, anche attraverso la collaborazione attiva con l'ufficio stampa dell'università di Milano-Bicocca, i seguenti contenuti: pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, pubblicazioni divulgative, report tecnici delle due indagini, documentazione di field, seminari e eventi (si veda la "scheda attività progetti d'eccellenza").

Dettaglio su pubblicazioni, eventi e altre forme di comunicazione

Paper/capitoli/volumi pubblicati o in preparazione o in valutazione	Promozione o partecipazione a seminari Convegni	Altre forme di comunicazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riva, E., Lucchini, M., Gerosa, T., Respi, C., Piazzoni, C. (2020), «L'Italia ai tempi del Covid-19. I risultati preliminari di uno studio longitudinale», Neodemos. https://www.neodemos.info/2020/10/23/litalia-ai-tempi-del-covid-19-i-risultati-preliminari-di-uno-studio-longitudinale/ (rivista divulgativa). 2. Respi C., Gerosa T. (2021), «Survey participation and non-response error in a pandemic scenario. Results from the ITA.LI Covid-19 study», Rassegna Italiana di Sociologia, 1/2021, pp. 39-65, DOI: 10.1423/100621. (“Classe A” journal). 3. Lucchini M., Gerosa T., Pancheva M., Pisati M., Respi C., Riva E. (2021), «Differential effects of COVID-19 and containment measures on mental health: Evidence from ITA.LI - Italian Lives, the Italian household panel», PLoS ONE, 16(11): e0259989, DOI: 10.1371/0259989. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lucchini M. (2019), Seminario di presentazione dell'indagine ITA.LI: «Italian Lives: A longitudinal study on Italian households», Università degli Studi di Milano-Bicocca. 2. Lillard D. (2020), Seminario internazionale: «Exploring the role of genetics data in a model of life-cycle health behavior», Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università degli Studi di Milano-Bicocca. 3. Lucchini M., Riva E., Gerosa T., Respi C. (2020), Seminario di presentazione dell'indagine ITA.LI COVID-19, «L'Italia ai tempi del COVID-19», Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università degli Studi di Milano-Bicocca. 4. Pisati M. (2020), «Concetti per l'analisi del mutamento sociale», Seminari interni al gruppo qualitativo-quantitativo ITA.LI, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università degli Studi di Milano-Bicocca. 5. Negrelli S. (2020), «Teorie del mutamento sociale: fattori esogeni ed endogeni e direzioni», Seminari interni al gruppo qualitativo-quantitativo ITA.LI, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università degli Studi di Milano-Bicocca. 6. Negrelli S. (2020), «Teorie del mutamento sociale: un approccio critico/analitico», Seminari interni al gruppo qualitativo-quantitativo ITA.LI, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università degli Studi di Milano-Bicocca. 7. Respi C., Sala E. (2021), «An initial look at survey participation to the first wave of ITA.LI, the Italian Household Longitudinal Study», paper presentation at the RC33 Online Conference. 	<p>Creazione e gestione del sito dell'istituto IASSC.</p> <p>Collaborazione con Ufficio Stampa di Ateneo per la promozione dell'indagine ITA.LI (comunicati stampa, interviste ecc.).</p>

	<ol style="list-style-type: none">8. Piazzoni C. (2021), «Well-being Under Covid-19 Lockdown Conditions: A Multilevel Analysis Of The Italian Case», paper presentation at the ESA Online Conference.9. Bussi D. (2021), «Italy Under Pressure: Subjective Well-Being In Times Of Pandemic», paper presentation at the ESA Online Conference.	
--	--	--